

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-1184 del 12/03/2019
Oggetto	D.Lgs 152/2006 e smi, L.R. 21/04 e smi. Ditta HERAmbiente spa, Autorizzazione Integrata Ambientale per l'installazione IPPC esistente per l'attività di compostaggio e trattamento meccanico/biologico di rifiuti urbani e speciali non pericolosi (punto 5.3.b all. VIII alla parte II del D.Lgs n.152/2006 e smi), sito in Comune di Lugo, via Traversagno, n. 30. Aggiornamento per modifiche non sostanziali.
Proposta	n. PDET-AMB-2019-1235 del 12/03/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	ALBERTO REBUCCI

Questo giorno dodici MARZO 2019 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, ALBERTO REBUCCI, determina quanto segue.

## Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

**Oggetto: D.Lgs 152/2006 e smi, L.R. 21/04 e smi. DITTA HERAMBIENTE SPA, AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE PER L'INSTALLAZIONE IPPC ESISTENTE PER L'ATTIVITÀ DI COMPOSTAGGIO E TRATTAMENTO MECCANICO/BIOLOGICO DI RIFIUTI URBANI E SPECIALI NON PERICOLOSI (PUNTO 5.3.B ALL. VIII ALLA PARTE II DEL D.LGS N.152/2006 E SMI), SITO IN COMUNE DI LUGO, VIA TRAVERSAGNO, N. 30. AGGIORNAMENTO PER MODIFICHE NON SOSTANZIALI.**

## IL DIRIGENTE

### PREMESSO che

- con provvedimento n. 3381 del 12/10/2012, è stato rilasciato l'aggiornamento per modifica non sostanziale dell'AIA n. 322/2009 e smi, per la prosecuzione dell'attività di compostaggio e trattamento meccanico/biologico, svolta dalla ditta HERAmbiente spa, nel sito di via Traversagno n. 30 in Comune di Lugo;
- con successivo provvedimento n. 3089 del 30/09/2013, è stato rilasciato un ulteriore aggiornamento per modifica non sostanziale;
- con nota della Provincia di Ravenna PG 79430 del 08/10/2015 si è fornito riscontro alla comunicazione di modifica non sostanziale presentata, tramite il portale Regionale IPPC-AIA, PG 66821 del 04/08/2015;

### VISTE:

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare gli artt. 14 e 16 della L.R. n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative alle autorizzazioni ambientali (tra cui le AIA di cui alla Parte Seconda del D.Lgs n. 152/06 e smi) sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- le prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad ARPAE dalla L.R. n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di ARPAE con nota PGDG/2015/7546 del 31/12/2015;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795 del 31 ottobre 2016 di approvazione della direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2015, che fornisce indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti e sui contenuti dei conseguenti atti, sostituendo la precedente DGR n. 2170/2015;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1181 del 23 luglio 2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015 che individua strutture autorizzative articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzativi e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;

**CONSIDERATO** che in data 17/12/2018 la ditta HERAmbiente spa (sede legale in Comune di Bologna, viale Berti Pichat, n. 2/4), ha presentato, per l'installazione in Comune di Lugo, via Traversagno n. 30, nella persona del suo gestore Sig. Stefano Ghetti, comunicazione di modifica non sostanziale dell'AIA n. 3381 del 12/10/2012 e smi (PGRA/2018/17802 del 20/12/2018) relativamente a:

- a) interventi migliorativi sul sistema di aspirazione e trattamento arie esauste;
- b) interventi migliorativi alle reti fognarie di raccolta delle acque meteoriche;
- c) miglioramento del sistema di contenimento laterale dello stoccaggio esistente su piazzale di rifiuti lignocellulosici (EER 200201);

- d) interventi di miglioramento della sezione di ricezione e pretrattamento (edifici C e D), finalizzati all'ottimizzazione delle operazioni di caricamento e avvio al trattamento dei rifiuti stoccati in fossa;
- e) eliminazione dei quantitativi massimi relativi alle singole tipologie di rifiuti ammessi per la formazione della miscela da avviare a trattamento nelle diverse linee di produzione, mantenendo invariate le quantità massime ammesse alle linee stesse ed il quantitativo massimo trattabile in impianto (60.000 t/a);
- f) aggiornamento delle planimetrie di AIA in funzione degli interventi di progetto;

**CONSIDERATO** che dall'istruttoria svolta dall'incaricato del procedimento individuato per la pratica ARPAE n. 818/2019 emerge che:

- le norme che disciplinano la materia sono:
  - Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004 e smi, che attribuisce alla Regione le funzioni amministrative in materia di rilascio di AIA;
  - Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 recante "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni, richiamato in particolare il Titolo III-bis della parte seconda;
  - Decreto Ministeriale 24 aprile 2008 "Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59, recante attuazione integrale della direttiva 96/61/CE sulla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento" pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 22 settembre 2008, l'art. 2, comma 5 e l'allegato III "Determinazione della tariffa per le istruttorie in caso di modifiche non sostanziali, anche a seguito di riesame" e il Decreto 6 marzo 2017, n. 58 recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti in materia di AIA, in vigore dal 26/05/2017. Sino all'emanazione del provvedimento con cui, in considerazione delle specifiche realtà rilevate nel proprio territorio e degli effettivi costi unitari, le regioni adeguano le tariffe e le modalità di versamento di cui al Decreto n. 58/2017 da applicare alle istruttorie e alle attività di controllo di propria competenza, continuano ad applicarsi le tariffe già vigenti in regione;
  - Circolare regionale del 01/08/2008 PG/2008/187404 avente per oggetto "Prevenzione e riduzione dell'inquinamento (IPPC) – Indicazioni per la gestione delle Autorizzazioni Integrate Ambientali rilasciate ai sensi del D.Lgs 59/05 e della L.R. n. 21/04", la quale fornisce gli strumenti per individuare le modifiche sostanziali e le modifiche non sostanziali delle AIA;
  - Deliberazione di Giunta Regionale n. 1913 del 17/11/2008 "Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC) – Recepimento del tariffario nazionale da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. n. 59/2005" recante integrazioni e adeguamenti ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 9 del DM 24 aprile 2008, come corretta ed integrata dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 155 del 16/02/2009, a sua volta corretta ed integrata dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 812 del 08/06/2009;
  - Determinazione n. 1063 del 02/02/2011 della Direzione Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa della Regione Emilia Romagna, avente per oggetto "Attuazione della normativa IPPC - Indicazioni per i gestori degli impianti e le amministrazioni provinciali per l'invio del rapporto annuale dei dati dell'anno 2010 tramite i servizi del portale IPPC-AIA", la quale individua come strumento obbligatorio per l'invio dei report degli impianti IPPC, da effettuare entro il mese di aprile di ogni anno, il portale IPPC-AIA;
  - Deliberazione di Giunta Regionale n. 5249 del 20/04/2012 avente ad oggetto: "Attuazione della normativa IPPC - indicazioni per i gestori degli impianti e gli enti competenti per la trasmissione delle domande tramite i servizi del portale IPPC-AIA e l'utilizzo delle ulteriori funzionalità attivate";
  - circolare regionale del 22/01/2013 PG.2013.0016882 avente per oggetto "Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento - atto di indirizzo e coordinamento per la gestione dei rinnovi delle autorizzazioni integrate ambientali (AIA) e nuovo schema di AIA (sesta circolare IPPC)", la quale fornisce indicazioni operative per i rinnovi delle autorizzazioni e il nuovo schema di riferimento per l'autorizzazione integrata ambientale;
  - documenti BREFs, o relativi Draft di revisione, Conclusioni sulle BAT (redatti ed emanati a livello comunitario e presenti all'indirizzo internet <http://eippcb.jrc.es/reference/> adottato dalla Commissione Europea), che prendono in esame le specifiche attività IPPC svolte nel sito in oggetto del presente provvedimento e le attività trasversali, comuni a tutti i settori (principi generali del monitoraggio, migliori tecniche disponibili per le emissioni prodotte dagli stoccaggi, migliori tecniche disponibili in materia di efficienza energetica, ecc...); per le parti non compiutamente illustrate e approfondite dai BREF comunitari, possono essere considerati utili i documenti quali Linee guida (emanate a livello nazionale dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare);

- Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 46 recante "Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento");
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 245 del 16/03/2015, avente ad oggetto: "Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) – Disposizioni in merito alle tempistiche per l'adempimento degli obblighi connessi alla relazione di riferimento";
- Delibera di Giunta Regionale n. 2124 del 10/12/2018, avente ad oggetto: "Piano regionale di ispezione per installazioni con Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e approvazione degli indirizzi per il coordinamento delle attività ispettive";
- come sopra riportato, con nota PGRA/2018/17802 del 20/12/2018 da HERAmbiente spa è stata presentata comunicazione di modifica dell'AIA, relativa a:
  - interventi migliorativi sul sistema di aspirazione e trattamento arie esauste (revamping del gruppo di aspirazione a servizio degli edifici C, D, X5 ed X6 fino ad una portata massima aspirata pari a 64.200 Nm<sup>3</sup>/h, convogliamento ai biofiltri delle arie delle vasche di stoccaggio del percolato, vasche V3, V3 bis e nuova vasca 5);
  - interventi migliorativi alle reti fognarie di raccolta delle acque meteoriche, con particolare attenzione alla gestione delle acque di prima pioggia;
  - miglioramento del sistema di contenimento laterale dello stoccaggio esistente su piazzale di rifiuti ligneocellulosici (EER 200201), area denominata X7: realizzazione di un muro in c.a. come prolungamento della parete perimetrale esistente;
  - interventi di miglioramento della sezione di ricezione e pretrattamento (edifici C e D), finalizzati all'ottimizzazione delle operazioni di caricamento e avvio al trattamento dei rifiuti stoccati in fossa;
  - eliminazione dei quantitativi massimi relativi alle singole tipologie di rifiuti ammessi per la formazione della miscela da avviare a trattamento nelle diverse linee di produzione, mantenendo invariate le quantità massime ammesse alle linee stesse ed il quantitativo massimo trattabile in impianto (60.000 t/a);
  - aggiornamento delle planimetrie di AIA in funzione degli interventi di progetto;
- per la tipologia delle modifiche comunicate non varia la capacità di trattamento massima autorizzata dello stabilimento e non si generano impatti ambientali negativi e significativi rispetto alla situazione precedentemente autorizzata; in particolare gli interventi sul sistema di aspirazione e trattamento delle arie esauste, comportano la modifica delle caratteristiche dei biofiltri in termini di aumento dell'altezza del letto filtrante e della portata di aria complessivamente aspirata e da essi passante, aumentando il tempo di permanenza del flusso nel letto filtrante con vantaggi dal punto di vista dell'abbattimento delle emissioni;
- a questo proposito, in data 23/05/2018 HERAmbiente spa ha sottoposto a valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6, comma 9, del D.Lgs 152/06 e smi, gli interventi di seguito riportati (rientranti nella comunicazione di modifica non sostanziale):
  - eliminazione dei quantitativi massimi relativi alle singole tipologie di rifiuti ammessi per la formazione della miscela da avviare a trattamento nelle diverse linee di produzione, mantenendo invariate le quantità massime ammesse alle linee stesse ed il quantitativo massimo trattabile in impianto (60.000 t/a);
  - interventi migliorativi sul sistema di aspirazione e trattamento arie esauste;
  - interventi migliorativi alle reti fognarie di raccolta delle acque meteoriche;
  - miglioramento del sistema di contenimento laterale dello stoccaggio esistente su piazzale di rifiuti ligneocellulosici (EER 200201);
- con nota acquisita al PGRA/2018/8002 del 20/06/2018 la Regione Emilia Romagna, Direzione Generale Cura del territorio e dell'ambiente, Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale ha escluso la modifica proposta dalla verifica di assoggettabilità a VIA (screening), non ammettendo di fatto l'originarsi di potenziali impatti ambientali significativi e negativi;
- con nota PGRA/2019/21093 del 08/02/2019 sono state richieste integrazioni alla documentazione presentata con la comunicazione di modifica non sostanziale;
- considerato che in allegato alla comunicazione di modifica è stata presentata anche la documentazione relativa al titolo edilizio necessario per procedere con i lavori oggetto della modifica, corrispondenti alla pratica SCIA presentata dalla ditta anche al SUAP dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, lo stesso SUAP si è espresso con nota assunta al PGRA/2019/33331 del 28/02/2019, sulla regolarità e completezza della documentazione dal punto di vista edilizio, subordinando l'inizio dei lavori alla presentazione delle dovute comunicazioni;

- con nota PGRA/2019/37503 del 07/03/2019 sono state presentate, tramite il portale regionale IPPC-AIA le integrazioni richieste;
- in tale documentazione integrativa viene specificato che:
  - in merito alle reti fognarie di raccolta delle acque meteoriche: le acque di prima pioggia raccolte nelle vasche U2 ed U2bis, eccedenti le esigenze di riutilizzo in impianto, verranno gestite come rifiuto liquido da inviare ad impianti terzi, eliminando il punto di scarico delle stesse in corpo idrico superficiale (S1/A);
  - in merito alla modifica delle caratteristiche dei biofiltri (portata massima e altezza del letto filtrante): l'aumento previsto del tempo di permanenza del flusso nel letto filtrante migliora le rese di abbattimento del sistema;
  - in merito al miglioramento del contenimento laterale dello stoccaggio esistente dei rifiuti lignocellulosici: il materiale stoccato nell'area denominata X7 (interessata dall'intervento) è utilizzato esclusivamente per l'avvio a trattamento (R3) direttamente all'impianto di digestione anaerobica e compostaggio presente in sito;
  - in merito all'eliminazione dei quantitativi massimi relativi alle singole tipologie di rifiuti ammessi alle diverse linee di produzione: nel rispetto del limite massimo di rifiuti ammessi al trattamento pari a 60.000 t/a, si richiede l'incremento a 50.000 t/a della FORSU (frazione organica del rifiuto solido urbano, proveniente da raccolta differenziata) da inviare alla linea di produzione compost di qualità (ACM) / biostabilizzato (CFS);

**PRESO ATTO** della valutazione dei report annuali 2015 e 2016 effettuata da ARPAE Servizio Territoriale di Ravenna e integrata nel rapporto di visita ispettiva effettuata nel 2017 (PGRA/2017/8063 del 12/06/2017), i quali contengono le informazioni richieste dall'AIA e sono stati trasmessi nei tempi e nei modi previsti;

**DATO ATTO** che, ai fini della condivisione, risulta presentato da HERAmbiente spa e assunto al PGRA/2019/33293 del 27/02/2019, il progetto per l'implementazione del sistema unitario di monitoraggio delle acque sotterranee del comparto CIR (di cui fa parte anche l'impianto di compostaggio e trattamento meccanico/biologico di rifiuti non pericolosi), le cui conclusioni sono necessarie per la successiva modifica del Piano di monitoraggio e controllo dell'impianto oggetto della presente AIA, da comunicare ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs n. 152/2006 e smi;

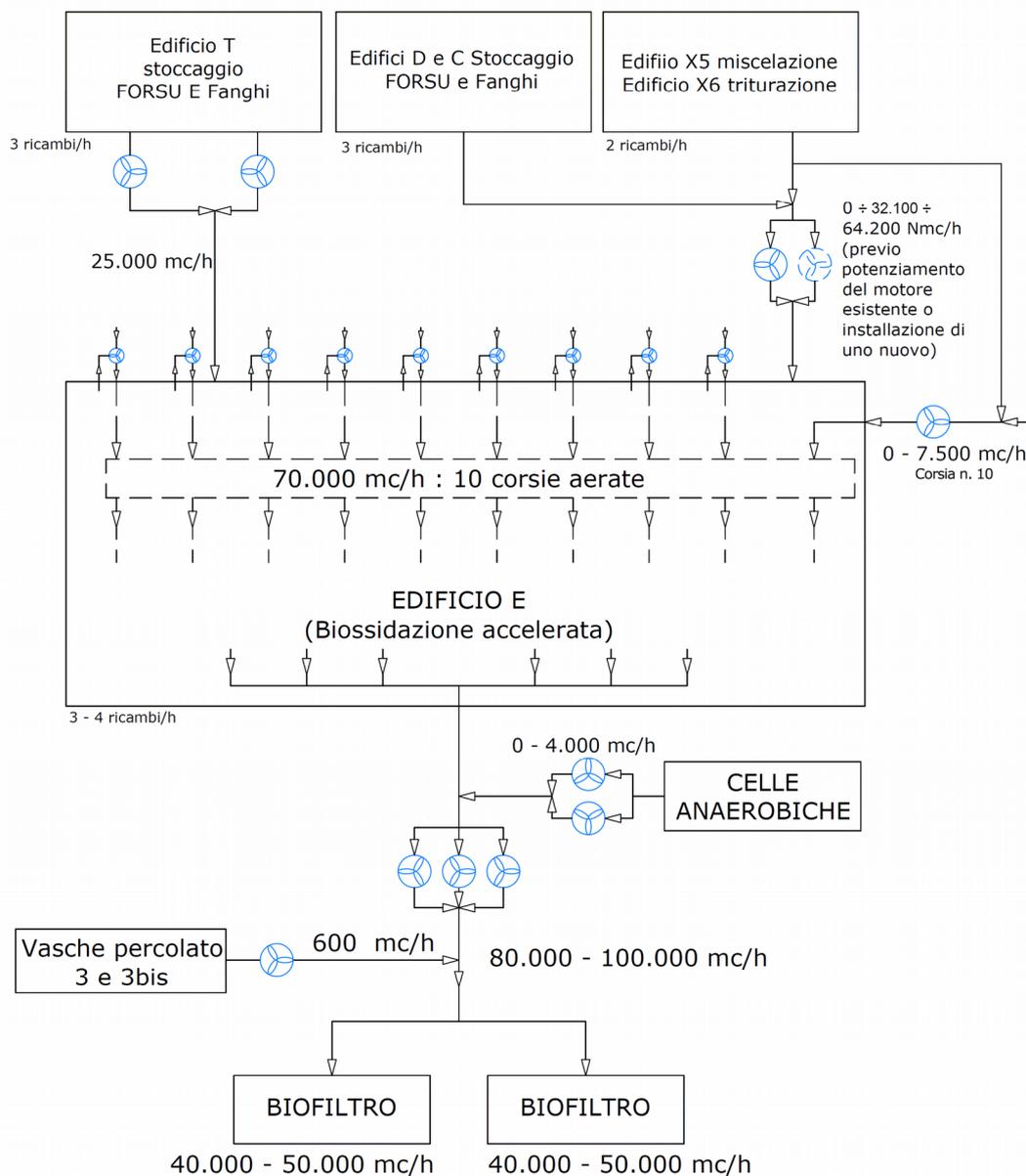
**CONSIDERATO** che il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente anche nel caso in cui non vengano esplicitamente riportate o sostituite da prescrizioni del presente atto;

**SI INFORMA** che ai sensi dell'art. 13 del DLgs n. 196/2003 il titolare dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAC territorialmente competente;

SU proposta del Responsabile del procedimento (Ing. Laura Avveduti) del Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna:

#### **DETERMINA**

1. **di considerare** le modifiche proposte da HERAmbiente (P.IVA 02175430392) nella persona del suo gestore, con nota PGRA/2018/17802 del 20/12/2018, descritte nelle premesse, **come modifiche non sostanziali** dell'AIA della Provincia di Ravenna n. 3381 del 12/10/2012 e smi;
2. **di aggiornare con il presente atto**, ai sensi del Titolo III-bis della Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., alla Ditta **HERAmbiente spa**, avente sede legale in Comune Bologna, viale Berti Pichat n. 2/4, P.IVA 02175430392 e stabilimento in Comune di Lugo, via Traversagno n. 30, nella persona del suo **gestore Sig. Stefano Ghetti, l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)** per la prosecuzione e lo svolgimento dell'attività di compostaggio e trattamento chimico/fisico di rifiuti urbani e speciali non pericolosi di cui al punto 5.3b dell'allegato VIII alla parte II del D.Lgs n.152/2006 e smi **come di seguito riportato:**
  - 2.1)** con gli interventi oggetto della presente modifica, il sistema di aspirazione e trattamento delle arie è il seguente, andando a sostituire quello riportato al punto 1 del paragrafo C2.1) Emissioni in atmosfera, dell'Allegato C – Sezione valutazione integrata ambientale, del provvedimento n. 3381 del 12/10/2012 e smi:



2.2) al paragrafo D1) Piano di adeguamento e miglioramento, dell'Allegato D, al provvedimento n. 3381 del 12/10/2012 e smi, è aggiunto il seguente punto:

- la ditta deve fornire, **entro 3 mesi** dalla conclusione degli interventi previsti dalla modifica comunicata con nota PGRA/2018/17802 del 20/12/2018, una relazione descrittiva, con particolare riferimento alle **emissioni odorigene**, contenente adeguate informazioni in merito a:
  - area territoriale di interesse per le possibili ricadute odorigene, con particolare attenzione a presenza antropica, aree residenziali, produttive, commerciali, agricole e recettori sensibili;
  - descrizione puntuale del ciclo produttivo, con indicazione di eventuali materiali solidi, liquidi e gassosi trattati ed eventualmente stoccati in impianto, che possono dare luogo ad emissioni odorigene (tipologia, quantità, tempi e modalità di gestione);
  - identificazione di tutte le sorgenti odorigene degli impianti/attività (emissioni convogliate, emissioni diffuse areali attive e/o passive, emissioni fuggitive, ecc...) e la loro individuazione in planimetria con definizione di tempi e durata di funzionamento degli impianti e delle relative emissioni;
  - caratterizzazione chimica e/o olfattometrica (per quanto possibile) delle sorgenti emissive, anche effettuate tramite la misura della concentrazione di odore mediante olfattometria dinamica in impianti equivalenti; nel caso in cui non sia possibile ottenere misure sperimentali, tali valori potranno essere ricavati dalle specifiche tecniche di targa degli impianti e delle tecnologie adottate, da dati di bibliografia, da esperienze consolidate o da indagini mirate allo scopo;
  - descrizione dei sistemi di abbattimento eventualmente adottati e degli accorgimenti tecnici e gestionali per il contenimento e/o la riduzione delle emissioni odorigene;
  - descrizione di misure aggiuntive, in termini di controllo e/o procedure gestionali, da implementare in caso di transitori o in occasione dei più comuni eventi accidentali che caratterizzano l'attività.

**2.3)** il punto 2.c) relativo all'attività di recupero (R3) e di messa in riserva (R13) di rifiuti non pericolosi, del paragrafo E1) Gestione rifiuti, dell'Allegato E – Sezione emissioni, del provvedimento n. 3381/2012, come già aggiornato dalla nota della Provincia di Ravenna PG 79430 del 08/10/2015, è sostituito da quanto di seguito riportato:

2.c) **Il quantitativo massimo dei rifiuti ammessi alle operazioni di recupero (R3) è pari a 60.000 t/anno, ferma restando la capacità massima potenziale di trattamento delle singole linee di produzione indicata nella tabella seguente:**

Linea di produzione	Rifiuti	Quantità massima di trattamento annuo (t/a)
Linea di produzione compost di qualità (ACM)/biostabilizzato (CFS)	Frazione organica proveniente da raccolta differenziata (FORSU)	50.000
	Fanghi	10.000
	Frazione lignocellulosica	15.000
Linea di produzione biostabilizzato (CFS) da fanghi	Fanghi	15.000
	Frazione lignocellulosica	10.000
Linea di produzione biomassa legnosa	Frazione lignocellulosica	35.000

**2.4)** per i punti di emissione E1 ed E2, biofiltri, riportati al paragrafo E2) Emissioni in atmosfera, della Sezione emissioni – Allegato E al provvedimento n. 3381 del 12/10/2012, sono previste le seguenti caratteristiche e concentrazioni massime di inquinanti, in sostituzione di quanto precedentemente previsto:

#### **PUNTO DI EMISSIONE E1 - biofiltro**

Portata massima	50.000	Nm <sup>3</sup> /h
Altezza minima letto filtrante	2	m
Temperatura	< 45	°C
Durata	24	h/g
Sezione	400	m <sup>2</sup>

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

NH <sub>3</sub>	15	mg/Nm <sup>3</sup>
H <sub>2</sub> S	3	mg/Nm <sup>3</sup>
Polveri	10	mg/Nm <sup>3</sup>
COV	50	mg/Nm <sup>3</sup>
Odore (unità odorimetriche)	400	UO

#### **PUNTO DI EMISSIONE E2 - biofiltro**

Portata massima	50.000	Nm <sup>3</sup> /h
Altezza minima letto filtrante	2	m
Temperatura	< 45	°C
Durata	24	h/g
Sezione	400	m <sup>2</sup>

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

NH <sub>3</sub>	15	mg/Nm <sup>3</sup>
H <sub>2</sub> S	3	mg/Nm <sup>3</sup>
Polveri	10	mg/Nm <sup>3</sup>
COV	50	mg/Nm <sup>3</sup>
Odore (unità odorimetriche)	400	UO

**2.5) le acque di prima pioggia** raccolte nelle vasche U2 ed U2 bis, **eccedenti le esigenze di riutilizzo in impianto, e le acque di prima pioggia raccolte nella nuova vasca U5, vengono gestite come rifiuti liquidi** da avviare a trattamento presso impianti terzi opportunamente autorizzati e non vengono più scaricate in corpo idrico superficiale (scarico S1/A) previa verifica analitica di conformità: lo scarico S1/A viene eliminato; la nuova vasca di raccolta delle acque di prima pioggia (U5) è a servizio dell'area

ubicata a sud-ovest del sito; il nuovo assetto della rete fognaria di sito è riportato nella tavola “Progetto definitivo – Interventi di ottimizzazione e miglioramento processo produttivo” Elaborato 10 Planimetria reti fognarie – Stato di progetto, revisione 01 del 28/02/2019, parte integrante della documentazione di modifica;

**2.6)** al paragrafo E3) Emissioni in acqua – Limiti emissioni, dell’Allegato E – Sezione emissioni, del provvedimento n. 3381 del 12/10/2012 e smi, è eliminato il capoverso riferito al punto di scarico S1/A;

**2.7)** il punto 3 delle prescrizioni riportate al paragrafo E3) Emissioni in acqua, dell’Allegato E – Sezione emissioni, del provvedimento n. 3381 del 12/10/2012 e smi, è sostituito dal seguente:

3) *Ogniqualevolta si accumulino acque di prima pioggia, occorrerà indicare in apposito registro il quantitativo inviato al riutilizzo nel ciclo produttivo; qualora non sia possibile effettuare il loro totale recupero, i quantitativi eccedenti dovranno essere gestiti come rifiuti liquidi da inviare a trattamento presso impianti opportunamente autorizzati.*

**2.7)** la portata relativa ai biofiltri, indicata nella tabella al paragrafo F8) Emissioni in atmosfera, dell’Allegato F – Sezione Piano di monitoraggio, del provvedimento n. 3381 del 12/10/2012 e smi, è da intendersi apri a 100.000 Nm<sup>3</sup>/h;

**2.8)** il paragrafo F9) Scarichi idrici, dell’Allegato F – Sezione Piano di monitoraggio, del provvedimento n. 3381 del 12/10/2012 e smi, è sostituito dal seguente:

#### F9) SCARICHI IDRICI

*Recependo le proposte dell’Azienda, si indicano una serie di azioni da mettere in atto al fine di controllare l’impatto ambientale sui corsi di acque superficiali interessati.*

<i>Controllo</i>	<i>Modalità di esecuzione</i>	<i>Modalità e frequenza di registrazione</i>
<i>Verifica dei fossi di guardia di regimazione acque meteoriche per evitare occlusioni da corpi estranei</i>	<i>Controllo visivo</i>	<i>Cartacea e/o su supporto informatico, con cadenza trimestrale</i>
<i>Verifica chiuse di scarico</i>	<i>Controllo visivo</i>	<i>Cartacea e/o su supporto informatico, con cadenza trimestrale</i>
<i>Pulizia rete di captazione e allontanamento acque meteoriche</i>	-	<i>Cartacea e/o su supporto informatico, al momento della necessità e/o annuale</i>
<i>Funzionamento pompe vasca acque grigie</i>	-	<i>Cartacea e/o su supporto informatico, con cadenza annuale</i>
<i>Controllo livello vasca acque di prima pioggia</i>	<i>Controllo visivo</i>	<i>Ad ogni evento meteorico</i>
<i>Pulizia vasche di raccolta prima pioggia e pozzetti ufficiali di prelievo</i>	-	<i>Cartacea e/o su supporto informatico, al momento della necessità e/o annuale</i>

3. come specificato nella nota – esito istruttoria edilizia, acquisita al PGRA/2019/33331 del 28/02/2019 trasmessa dallo Sportello Unico dell’Unione dei Comuni della Bassa Romagna, l’inizio dei lavori relativi alla realizzazione di quanto previsto con la modifica in oggetto, è subordinato alla presentazione della denuncia lavori ex legge 1086/71 per le opere in c.a., della notifica preliminare (SICO) e delle autocertificazioni di cui all’art. 89 comma 1 del D.Lgs 159/2011 redatte dalle imprese costruttrici;

4. la conclusione degli interventi previsti dalla modifica in oggetto (comunicata con nota PGRA/2018/17802 del 20/12/2018) deve essere tempestivamente comunicata ad ARPAE SAC;

5. **entro 3 mesi dalla conclusione degli interventi** deve essere eseguito un collaudo acustico tramite l’esecuzione di rilevi sperimentali in situ, mirato alla verifica della coerenza delle stime previsionali; allo scopo deve essere comunicata la conclusione dei lavori;

6. **entro 2 mesi dalla conclusione degli interventi** deve essere opportunamente aggiornata l’istruzione operativa I.O. 0065 “Gestione acque di prima pioggia” richiamata al punto 4 delle prescrizioni del paragrafo E3) Emissioni in acqua, dell’Allegato E – Sezione emissioni, del provvedimento n. 3381 del 12/10/2012 e smi; in considerazione di quanto riportato nella relazione “Valutazione del sistema fognario”

trasmessa con protocollo HERambiente 0003929 del 28/02/2017 (acquisita al nostro PGRA/2017/2915 del 02/03/2017), come aggiornata da quanto previsto dalla modifica oggetto del presente provvedimento, tale istruzione deve contenere la descrizione aggiornata del sistema di raccolta delle acque di prima pioggia;

7. di dare atto che la frequenza dei controlli programmati effettuati dall'organo di vigilanza è **biennale**, come riportato nella DGR 2124 del 10/12/2018, con la quale è stato definito il Piano regionale di ispezione per le installazioni IPPC, il quale prevede le procedure per l'elaborazione dei programmi per le ispezioni ordinarie, dalle quali è scaturita la programmazione dei controlli con la determinazione delle frequenze di ispezione (riportata in allegato B alla DGR 2124/2018) e la prima programmazione operativa dei controlli per le aziende AIA relativa al triennio 2019-2021 (riportata in allegato C alla DGR 2124/2018);
8. **di confermare tutte le restanti condizioni stabilite nell'AIA di cui al provvedimento n. 3381 del 12/10/2012 e smi;**
9. di assumere il presente provvedimento di modifica e di trasmetterlo al SUAP territorialmente competente per il rilascio al gestore e a tutte le Amministrazioni interessate;
10. di rendere noto che, ai sensi dell'art. 29-quater, commi 2 e 13) del D.Lgs n. 152/2006 e smi e dell'art. 10, comma 6) della L.R. n. 21/2004 e smi, copia del presente provvedimento e di qualsiasi suo successivo aggiornamento è resa disponibile per la pubblica consultazione sul Portale AIA-IPPC (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>) e presso la sede di ARPAE - SAC di Ravenna, piazza dei Caduti per la Libertà n. 2.

DICHIARA inoltre che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI RAVENNA  
*Dott. Alberto Rebucci*

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**